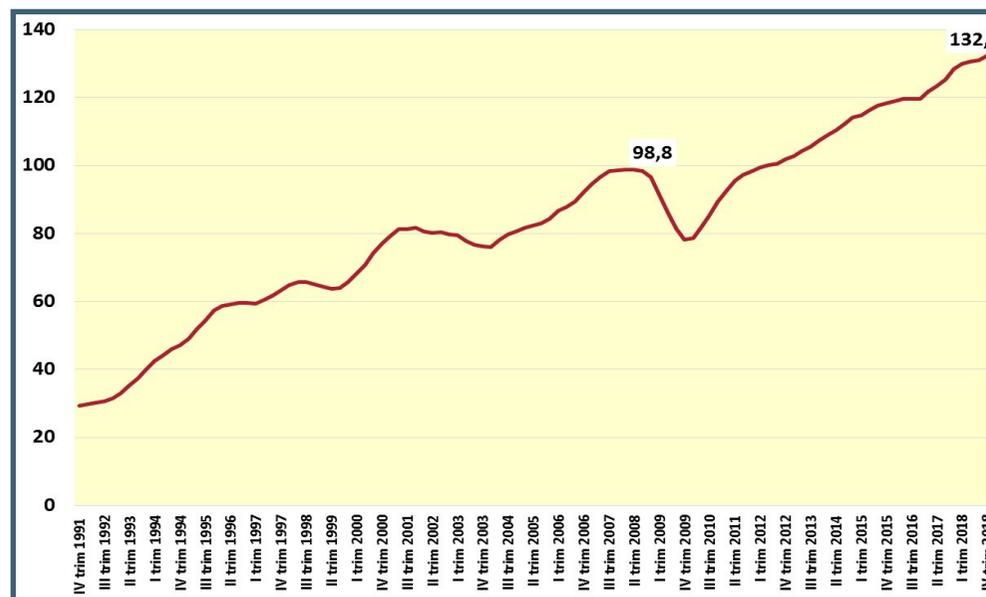




FONDAZIONE
EDISON

profondimenti statistici

Figura I - Export dei 152 principali distretti industriali italiani: 1991-2018
Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi quattro trimestri disponibili
(ultimo disponibile gennaio-dicembre 2018; miliardi di euro a prezzi correnti)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Questo Quaderno presenta la versione aggiornata dell'Indice dell'Export dei principali distretti industriali elaborato dalla Fondazione Edison. Si è infatti ritenuto importante modificare il campione dei distretti monitorati per renderlo il più idoneo possibile a rappresentare una realtà in continua evoluzione. Il paniere dei distretti industriali italiani è stato così arricchito di nuovi poli produttivi territoriali che col tempo hanno acquisito maggiore importanza e depurato di quelli che, al contrario, hanno perso rilevanza.

Ricostruendo le serie storiche dal primo trimestre 1991, ciò che è emerso è un nuovo record dell'export toccato dai principali distretti industriali che nell'ultimo anno scorrevole (gennaio-dicembre 2018) ha raggiunto i 132,4 miliardi di euro, risultando in crescita del +3,2% rispetto al gennaio-dicembre 2017.

Autore:
Monica Carminati

Sommario

Composizione del paniere e contenuto dell'analisi 2

Il peso dei distretti industriali italiani nel rispettivo settore di specializzazione 3

I principali distretti industriali italiani nel

Il riferimento in questo lavoro differisce da quello utilizzato in precedenti analisi, in quanto arricchito di nuovi poli produttivi territoriali che col tempo hanno acquisito maggiore importanza, da una parte; e depurato di quelli che, al contrario, hanno perso rilevanza, dall'altra. Questo per renderlo il più aderente possibile alla realtà in continua evoluzione.

Il nuovo paniere si compone di 152 distretti produttivi. Come nelle precedenti analisi si è mantenuta la distinzione tra le 4 grandi macro-aree di eccellenza manifatturiera italiana (Abbigliamento-moda, Arredo-casa, Automazione-meccanica-gomma-plastica, Alimentari-vini) alle quali è stata aggiunta la categoria "Altri settori" che comprende distretti specializzati in attività produttive diverse da quelle delle "4A", oltre ad alcuni distretti che precedentemente erano stati indicati come "Hi-tech". Di questi 152 distretti, 40 appartengono al comparto dell'Abbigliamento-moda; 29 al comparto dell'Alimentare-vini; 16 al comparto dell'Arredo-casa; 54 al comparto dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica; 13 rientrano nella categoria "Altri settori". Più nel dettaglio, i 40 distretti dell'Abbigliamento-moda sono così ripartiti: 16 nel tessile-abbigliamento, 11 nelle calzature, 1 nell'occhialeria, 3 nella gioielleria, 3 nella concia del cuoio e 1 nella pelletteria; a questi si aggiungono 5 distretti della cosmetica che nella versione precedente erano inclusi tra i distretti hi-tech. Quanto ai 29 distretti dell'Alimentare-vini, 15 sono vinicoli e 14 sono alimentari; questi ultimi sono così ripartiti: 4 prodotti lattiero-caseari; 4 prodotti da forno, farinacei e altri alimentari; 3 insaccati e carni lavorate; 2 oli e grassi vegetali e animali; 1 preparati di ortaggi. Tra i 16 distretti dell'Arredo-casa ve ne sono 10 nel settore dei mobili; 3 nelle pietre ornamentali; 2 nelle piastrelle ceramiche; 1 nelle ceramiche sanitarie. I 54 distretti dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica ne contengono 10 nelle macchine industriali, 8 nei prodotti in metallo, altri 8 nelle altre macchine di impiego generale cui se ne aggiungono 6 nelle macchine di impiego generale; 5 negli articoli in gomma e materie plastiche, 5 nelle macchine utensili, 4 nelle macchine agricole, 2 negli apparecchi domestici, 1 nei mezzi di trasporto nca e 1 negli apparecchi medicali; a questi si aggiungono 2 distretti negli aeromobili, 1 nella nautica da diporto, 1 negli apparecchi medicali e, per concludere, il distretto delle

per bicicletta, 1 negli strumenti musicali, 1 nel florovivaismo e 1 negli articoli di carta e cartone (quest'ultimo considerato in precedenza nell'Automazione-meccanica-gomma-plastica).

Dal punto di vista geografico i 152 distretti sono così suddivisi: 51 nel Nord-ovest, di cui 14 in Piemonte e 37 in Lombardia; 58 nel Nord-est, di cui 27 in Veneto, 23 in Emilia Romagna, 7 in Friuli-Venezia Giulia e 1 in Trentino-Alto Adige; 29 al Centro, di cui 16 in Toscana, 8 nelle Marche, 4 nel Lazio e 1 in Umbria; 14 nel Sud e Isole, di cui 5 in Campania, 4 in Puglia, 4 in Sicilia e 1 in Basilicata. Nel Nord-ovest prevalgono i distretti della Automazione-meccanica-gomma-plastica (26) e dell'Abbigliamento-moda (12); seguono gli Alimentari-vini (7), gli Altri settori (3) e l'Arredo-casa (3). Anche nel Nord-est vi è una netta preponderanza dei distretti della Automazione-meccanica-gomma-plastica (24), seguiti dall'Abbigliamento-moda (13) e dagli Alimentari-vini (13); il Nord-est è inoltre la ripartizione geografica che presenta il maggior numero di distretti dell'Arredo-casa (7 sui 16 totali) e ospita uno solo dei distretti facenti parte degli Altri settori. Nel Centro predominano i distretti dell'Abbigliamento-moda (11), seguiti dai distretti degli Altri settori (7) e, a maggiore distanza, dai distretti degli Alimentari-vini (4), dell'Arredo-casa (4) e della Automazione-meccanica-gomma-plastica (3). Infine, il Sud e Isole presenta una distribuzione più omogenea con 5 distretti negli Alimentari-vini, 4 nell'Abbigliamento-moda, 2 negli Altri settori e nell'Arredo-casa e 1 nell'Automazione-meccanica-gomma-plastica.

Quanto alla metodologia, i dati analizzati fanno riferimento all'export della provincia di appartenenza del distretto industriale; l'export settoriale provinciale può essere infatti utilizzato come proxy dell'export distrettuale dato il peso rilevante del distretto all'interno della provincia per quel specifico settore. Occorre tuttavia tenere presente che il dato territoriale messo a disposizione dall'Istat si limita al dettaglio delle 3 cifre della Classificazione ATECO (a disaggregazione massima, disponibile solo per il dato nazionale, arriva invece alle 5 cifre).

L'analisi si concentra dapprima su una dinamica di lungo periodo, esaminando le performance nel periodo 2008-2018 con l'obiettivo di individuare quali distretti hanno recuperato i valori pre-crisi. Poi adotta un approccio

La tabella I riassume il peso dei distretti industriali in ciascuno dei settori produttivi di appartenenza e il loro peso complessivo sull'export nazionale nei medesimi settori. L'anno di riferimento è il 2018. Nel complesso, l'export dei 152 distretti industriali monitorati dall'Indice della Fondazione Edison nel 2018 è stato pari a 132,4 miliardi di euro, un valore corrispondente al 42,3% dell'export complessivo dell'Italia negli stessi settori di specializzazione dei distretti (313,3 miliardi di euro). Ai 152 principali distretti industriali italiani si deve pertanto una fetta

molto consistente dell'export nazionale delle "4A", vale a dire i macro-settori di eccellenza manifatturiera grazie ai quali l'Italia può vantare la quinta migliore bilancia al mondo per i prodotti i manufatti (dopo Cina, Germania, Corea del Sud e Giappone).

Nella tabella I i macro-settori sono ordinati in base al peso dell'export distrettuale sul totale nazionale; discorso analogo per i comparti all'interno di ciascuna macro-area di appartenenza.

Tabella I - Il peso dei distretti industriali italiani nel settore di specializzazione: anno 2018
(valori in miliardi di euro)

ATECO	DISTRETTI INDUSTRIALI		ITALIA	PESO DEI DISTRETTI INDUSTRIALI SUL TOTALE SETTORIALE ITALIA
	n.	Export 2018	Export 2018	
ARREDO-CASA	16	10,5	15,8	66,1%
Materiali da costruzione in terracotta	2	3,3	4,0	82,6%
Mobili*	10	6,2	9,8	63,4%
Pietre tagliate, modellate e finite	3	0,8	1,4	58,0%
Altri prodotti in porcellana e in ceramica	1	0,1	0,6	18,7%
ALTRI SETTORI	13	20,5	32,2	63,7%
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	7	18,4	25,9	71,0%
Componenti elettronici e schede elettroniche	2	1,1	2,2	50,7%
Piante vive	1	0,2	0,7	36,5%
Strumenti musicali	1	0,03	0,1	25,5%
Articoli di carta e di cartone	1	0,6	3,3	17,5%
Selle per bicicletta**	1	0,2	2,6	5,8%
ABBIGLIAMENTO-MODA	40	40,1	72,6	55,2%
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	3	5,3	6,9	77,5%
Calzature	11	5,6	9,9	57,3%
Tessile-abbigliamento	16	17,0	31,4	54,1%
Cuoio conciato e lavorato + Pelletteria	4	6,0	11,4	52,5%
Saponi e detersivi, prodotti per pulizia e lucidatura, profumi e cosmetici	5	3,4	6,6	51,8%

ATECO	DISTRETTI INDUSTRIALI		ITALIA	PESO DEI DISTRETTI INDUSTRIALI SUL TOTALE SETTORIALE ITALIA
	n.	Export 2018	Export 2018	
ALIMENTARI-VINI	29	11,0	31,9	34,6%
Bevande (vini)	15	4,8	8,7	54,8%
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	3	1,1	3,3	33,4%
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	4	1,1	3,4	32,0%
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	1	0,9	3,5	27,0%
Prodotti da forno e farinacei e Altri prodotti alimentari	4	2,7	10,9	24,9%
Oli e grassi vegetali e animali	2	0,4	2,1	20,7%
AUTOMAZIONE-MECCANICA-GOMMA-PLASTICA	54	50,4	160,9	31,3%
Prodotti in metallo	8	9,2	20,7	44,3%
Altre macchine di impiego generale	8	11,1	25,5	43,6%
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	2	2,5	5,8	43,5%
Macchine per impieghi speciali	10	8,2	21,7	37,7%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	4	1,4	3,9	35,8%
Apparecchi per uso domestico	2	1,7	5,6	30,8%
Articoli in gomma e materie plastiche	5	4,3	16,6	26,1%
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	5	1,8	7,1	25,7%
Macchine di impiego generale	6	6,2	23,6	26,2%
Mezzi di trasporto nca	1	0,5	2,6	18,7%
Navi e imbarcazioni	1	0,7	4,6	14,3%
Autoveicoli	1	2,4	22,4	10,8%
Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche e Strumenti e forniture mediche e dentistiche***	1	0,4	7,3	5,2%
TOTALE	152	132,4	313,3	42,3%

* Monza e Milano sono considerati 2 distretti distinti.

** Le selle per bicicletta rientrano nel codice "Altri mezzi di trasporto nca" che ritroviamo anche tra i settori della Automazione-meccanica-gomma-plastica. L'export dell'Italia di "altri mezzi di trasporto" è stato conteggiato nel solo aggregato Automazione-meccanica-gomma-plastica.

*** Gli "Strumenti e forniture mediche e dentistiche" comprendono sia l'occhialeria sia alcune apparecchiature biomedicali. L'export dell'Italia di "Strumenti e forniture mediche e dentistiche" è stato conteggiato nel solo aggregato Abbigliamento-moda, ma il peso dell'unico distretto è stato calcolato sulla somma dei due codici a livello nazionale.

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Come si può vedere dalla tabella 1, il complesso dei distretti dell'*Arredo-casa* è quello che evidenzia un maggior peso sull'export nazionale. In valore assoluto esso rappresenta, tra quelli considerati, l'aggregato con il minor valore dell'export (10,5 miliardi), ma il suo peso sull'export settoriale nazionale (15,8 miliardi) raggiunge il 66,1%. Dunque, i 2/3 dell'export italiano di prodotti dell'*Arredo-casa* proviene dai 16 distretti analizzati, con punte dell'82,6% per il comparto delle piastrelle ceramiche e del 63,4% per il settore dei mobili.

Seguono i distretti appartenenti agli *Altri settori*; anche in questo caso, pur presentando nell'insieme valori di export non particolarmente elevati (20,5 miliardi di euro su un totale nazionale di 32,3 miliardi) essi generano quasi i due terzi dell'export italiano nel complesso dei rispettivi settori (63,7%). Di assoluto rilievo il peso dei 7 distretti della farmaceutica (71% dell'export nazionale del settore, per un valore pari a ben 18,4 miliardi di euro), dei 2 distretti dell'elettronica (50,7%) e del distretto florovivaistico (+36,5%).

Al terzo posto si collocano i distretti dell'*Abbigliamento-moda* con 40,1 miliardi di euro di export complessivo, pari al 55,2% dell'export settoriale nazionale (72,6 miliardi). Ciò significa che ben oltre la metà dell'export italiano di *Abbigliamento-moda* proviene dai 40 distretti industriali che appartengono a tale macro-settore. Spicca, in particolare, il 77,5% dell'export generato dai 3 distretti della gioielleria; il 57,3% dell'export generato dagli 11 distretti calzaturieri; il 54,1% dell'export proveniente dai 16 distretti del tessile-abbigliamento, che è pari a ben 17 mi-

liardi di euro e rappresenta il comparto di gran lunga più consistente tra quelli facenti parte dell'*Abbigliamento-moda*.

I distretti specializzati negli *Alimentari-vini*, con un export complessivo pari a 11 miliardi di euro, incidono sull'export settoriale nazionale (pari a 31,9 miliardi) per il 34,6%. I comparti con il peso più elevato sono quelli dei vini (i 15 distretti vinicoli generano infatti il 54,8% dell'export vinicolo nazionale), della carne lavorata e conservata (33,4% dell'export nazionale proveniente dai 3 distretti monitorati) e dei prodotti lattiero-caseari (i 4 distretti generano il 32% dell'export settoriale italiano).

Infine, i distretti dell'aggregato *Automazione-meccanica-gomma-plastica* sono quelli che nell'insieme presentano il più elevato valore dell'export: 50,4 miliardi di euro di export che rappresentano il 31,3% dell'export italiano dei comparti che compongono l'aggregato dell'*Automazione-meccanica-gomma-plastica*, complessivamente pari a 160,9 miliardi di euro. Al suo interno vi sono comparti in cui il peso dei distretti arriva a superare anche il 40% dell'export nazionale, come nel caso dei prodotti in metallo (gli 8 distretti generano il 44,3% dell'export italiano del settore), delle altre macchine di impiego generale (8 distretti generano il 43,6% dell'export settoriale) e degli aeromobili e veicoli spaziali (i 2 distretti generano il 43,5% dell'export complessivo del settore); in altri due settori il peso dei distretti supera il 35%, come nel caso delle macchine per impieghi speciali (37,7%) e delle macchine agricole (35,8%).

confronto con la performance nazionale

La tabella 2 pone a confronto le performance settoriali dei distretti industriali con la performance registrata a livello nazionale nei medesimi settori; il periodo considerato è il decennio 2008-2018. Nel 2018 l'export dei 152 distretti industriali analizzati è cresciuto del 37,2% rispetto al 2008, passando da 96,5 a 132,4 miliardi di euro; nello stesso periodo, l'export italiano nei settori di specializzazione dei distretti industriali considerati è invece cresciuto del 30,4%, passando da 240,3 a 313,3 miliardi di euro. La performance complessiva dei distretti industriali è stata pertanto migliore della performance nazionale nei medesimi settori.

Nella tabella 2 le macro-aree sono ordinate in base al valore complessivo dell'export distrettuale; i settori all'interno di ciascuna macro-area di appartenenza sono invece ordinati in base alla crescita dell'export a livello distrettuale.

Come si può vedere, a livello distrettuale il comparto con il più elevato valore dell'export è quello dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica, con 50,4 miliardi di euro di export nel 2018. Rispetto al 2008 l'export di tale macro-settore è cresciuto del +20,2%, una performance superiore a quella registrata a livello nazionale, pari al +18,7%. Al suo interno, infatti, numerosi sono i comparti che a livello distrettuale registrano performance migliori rispetto alle corrispettive performance a livello nazionale; tra questi gli articoli in gomma e materie plastiche il cui export distrettuale è cresciuto del +51,4%, a fronte del +30,2% a livello nazionale; le altre macchine di impiego generale (+41% a fronte del +30,6%); le macchine utensili (+33,9% contro il +8,3%).

Il secondo macro-settore per valore dell'export è rappresentato dall'Abbigliamento-moda con 40,1 miliardi di euro di esportazioni; in questo caso la dinamica complessiva è migliore a livello nazionale (+36,2%) rispetto a quella distrettuale (+32,1%). Ciò non vale per la gioielleria e l'oc-

chialeria che registrano invece performance significativamente migliori a livello distrettuale: rispettivamente 56,2% contro 44,4% e 79% contro 59,8%. Ma anche per la cosmetica, il cui export distrettuale è cresciuto del +94,1%, mentre a livello nazionale l'export del settore è cresciuto del +84,1%.

L'aggregato "Altri settori", che comprende al suo interno importanti comparti hi-tech come la farmaceutica e l'elettronica, rappresenta il terzo macro-settore per valori di export dei distretti industriali (20,5 miliardi), ma il primo per performance: dal 2008 al 2018 l'export a livello distrettuale è più che raddoppiato, crescendo del +162,5% a fronte del +85,6% a livello nazionale. La farmaceutica è cresciuta addirittura del +174,7%, contro una performance nazionale del +116,9%; l'elettronica distrettuale è cresciuta del +94,5%, mentre quella nazionale è cresciuta di un più esiguo +6,5%. L'export del distretto cartario è aumentato del +33,5%, quello italiano del +19,2%; gli strumenti musicali, cresciuti del +11,2% a livello distrettuale, hanno avuto una dinamica lievemente inferiore a quella registrata a livello nazionale (+15,1%).

L'export di *Alimentari-vini* e *Arredo-casa* registra nel 2018 valori analoghi (11 miliardi il primo; 10,5 miliardi il secondo), ma nel caso degli Alimentari-vini la performance distrettuale, per quanto molto buona, è lievemente inferiore a quella nazionale (60,9% contro 66,1%), mentre nel caso dell'Arredo-casa è migliore a livello distrettuale (+8,7%) che a livello nazionale (+6%). Nel macro-settore degli Alimentari-vini spiccano le performance distrettuali dei prodotti delle industrie casearie (+162% a fronte del +88,2% a livello nazionale) e degli insaccati (+70,4% contro +54,2%); nei vini, la performance distrettuale è in linea con quella nazionale complessiva (+78,5% e +79% rispettivamente). Nell'Arredo-casa sono i settori delle piastrelle a registrare performance migliori a livello distrettuale: +20,1% contro +13,2% a livello nazionale.

Tabella 2 - Performance dei distretti industriali vs performance nazionali nei medesimi settori: anno 2018
(valori in miliardi di euro)

ATECO	DISTRETTI INDUSTRIALI			ITALIA	
	n. distretti	Export 2018	Var % 2018/2008	Export 2018	Var % 2018/2008
AUTOMAZIONE-MECCANICA-GOMMA-PLASTICA	54	50,4	20,2%	160,9	18,7%
Autoveicoli	1	2,4	51,8%	22,4	52,4%
Articoli in gomma e materie plastiche	5	4,3	51,4%	16,6	30,2%
Altre macchine di imp. generale	8	11,1	41,0%	25,5	30,6%
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	5	1,8	33,9%	7,1	8,3%
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	2	2,5	19,2%	5,8	33,9%
Macchine di impiego generale	6	6,2	19,2%	23,6	12,1%
Mezzi di trasporto nca	1	0,5	13,8%	2,6	-5,3%
Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche + Strumenti e forniture mediche e dentistiche*	1	0,4	12,7%	7,3	61,1%
Macchine per impieghi speciali	10	8,2	12,1%	21,7	8,3%
Prodotti in metallo	8	9,2	8,2%	20,7	12,4%
Navi e imbarcazioni (nautica da diporto)	1	0,7	-5,9%	4,6	8,5%
Apparecchi per uso domestico	2	1,7	-15,6%	5,6	-18,1%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	4	1,4	-15,9%	3,9	-0,9%
ABBIGLIAMENTO-MODA	40	40,1	32,1%	72,6	36,2%
Saponi e detersivi, prodotti per pulizia e lucidatura, profumi e cosmetici	5	3,4	94,1%	6,6	84,1%
Strumenti e forniture mediche e dentistiche (occhialeria)	1	2,7	79,0%	6,5	59,8%
Cuoio conciato e lavorato + Pelletteria	4	6,0	70,8%	11,4	76,1%
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	3	5,3	56,2%	6,9	44,4%
Calzature	11	5,6	32,0%**	9,9	35,0%
Tessile-abbigliamento	16	17,0	7,2%	31,4	15,9%
ALTRI SETTORI	13	20,5	162,5%	32,2	85,6%
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	7	18,4	174,7%	25,9	116,9%
Componenti elettronici e schede elettroniche	2	1,1	94,5%***	2,2	6,5%
Articoli di carta e di cartone	1	0,6	33,5%	3,3	19,2%
Strumenti musicali	1	0,03	11,2%	0,1	15,1%

ATECO	DISTRETTI INDUSTRIALI			ITALIA	
	n. distretti	Export 2018	Var % 2018/2008	Export 2018	Var % 2018/2008
ALIMENTARI-VINI	29	11,0	60,9%	31,9	66,1%
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	4	1,1	162,0%	3,4	88,2%
Bevande (vini)	15	4,8	78,5%	8,7	79,0%
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne (insaccati)	3	1,1	70,4%	3,3	54,2%
Prodotti da forno e farinacei e Altri prodotti alimentari	4	2,7	42,7%	10,9	73,1%
Oli e grassi vegetali e animali	2	0,4	25,4%	2,1	39,4%
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	1	0,9	-0,6%	3,5	35,1%
ARREDO-CASA	16	10,5	8,7%	15,8	6,0%
Materiali da costruzione in terracotta	2	3,3	20,1%	4,0	13,2%
Mobili*****	10	6,2	5,1%	9,8	5,5%
Pietre tagliate, modellate e finite	3	0,8	-0,8%	1,4	-4,9%
Altri prodotti in porcellana e in ceramica	1	0,1	-8,2%	0,6	-1,0%
TOTALE DISTRETTI	152	132,4	37,2%	313,3	30,4%

* Gli "Strumenti e forniture mediche e dentistiche" comprendono sia l'occhialeria sia alcune apparecchiature biomedicali. L'export dell'Italia di "Strumenti e forniture mediche e dentistiche" è stato conteggiato nel solo aggregato Abbigliamento-moda.

** Percentuale che non comprende l'export del distretto di Barletta-Andria-Trani del 2008 in quanto non ancora esistente come provincia in quell'anno.

*** Percentuale riferita al solo distretto dell'Etna Valley, non avendo il dato relativo al 2008 per la provincia di Monza (che in quell'anno ancora non esisteva).

**** Le selle per bicicletta rientrano nel codice "Altri mezzi di trasporto nca" che ritroviamo anche tra i settori della Automazione-meccanica-gomma-plastica. L'export dell'Italia di "altri mezzi di trasporto" è stato conteggiato nel solo aggregato Automazione-meccanica-gomma-plastica.

***** Monza e Milano sono considerati due distretti distinti.

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

La tabella 3 fornisce il dettaglio dei distretti che nel periodo 2008-2018 hanno realizzato una performance migliore di quella registrata a livello nazionale dal settore di appartenenza. Nel complesso sono 74, dei quali 18 appartenenti all'Abbigliamento-moda, 7 all'Arredo-casa, 13 all'Alimentare-vini, 29 all'Automazione-meccanica-gomma-plastica e 7 agli Altri settori. Tra i distretti dell'Abbigliamento-moda a

Firenze e Brenta veneziano), 3 distretti della cosmetica (Monza, Bergamo e Roma), il distretto orafico di Valenza Po, l'occhialeria cadorina e 8 distretti del tessile-abbigliamento (Bologna, Perugia, Valsesia, Biella, Reggio Emilia, Firenze, Prato e Napoli). I 7 distretti dell'Arredo-casa a crescere in misura maggiore rispetto alla dinamica nazionale sono i 2 distretti delle piastrelle ceramiche

-vini a crescere più della media nazionale in termini di export sono 6 distretti vinicoli (Catania, Conegliano-Valdobbiadene, Alessandria, Pordenone, Astigiano e Trapanese), i 3 distretti dei salumi-insaccati (San Daniele, Parma e Modena), il distretto fiorentino degli oli e 3 distretti lattiero-caseari (Lodi, Parma e Mantova). I distretti dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica che hanno avuto una performance migliore rispetto a quella nazionale sono così ripartiti: 5 distretti nel settore delle altre macchine di impiego generale (Verona, Reggio Emilia, Vicenza, Modena, Padova); le macchine di impiego generale e le macchine per imballaggio di Bologna; gli apparecchi per uso domestico di Treviso; 4 distretti degli articoli in

gomma e materie plastiche (Lago d'Iseo, Alessandria, Cuneo e Brescia); le pompe di Reggio Emilia; 2 distretti della rubinetteria-valvolame (Lumezzane e Omegna); 6 distretti delle macchine industriali (Vicenza, Padova, Bergamo, Pavia, Brescia, Treviso); 4 distretti delle macchine utensili (Bergamo, Rimini, Pesaro-Urbino, Brescia); le macchine agricole di Padova; i mezzi di trasporto nca di Bologna; 2 distretti dei prodotti in metallo (Bergamo, Monza). Infine, negli Altri settori, i distretti che hanno registrato dinamiche migliori rispetto a quelle nazionali sono il distretto cartario di Lucca; i 2 distretti dell'elettronica (Etna Valley e Monza) e 4 distretti della farmaceutica (Frosinone, Firenze, Monza, Latina).

Tabella 3 - Distretti che nel periodo 2008-2018 hanno registrato tassi di crescita dell'export superiori a quelli registrati a livello nazionale nel medesimo settore di specializzazione
(valori in milioni di euro; ordinati per codice ATECO)

DISTRETTI	ATECO	2008	2018	Var % Distretti 2018/ 2008	Var % Italia 2018/ 2008
Sassuolo	Materiali da costruzione in terracotta	1.970,9	2.254,7	14,4%	13,2%
Reggio Emilia	Materiali da costruzione in terracotta	775,9	1.043,9	34,5%	13,2%
Livenza-Piave Trevigiano	Mobili	1.454,2	1.783,6	22,7%	5,5%
Brianza	Mobili	584,4	855,4	46,4%	5,5%
Cantù	Mobili	606,7	718,2	18,4%	5,5%
Massa Carrara	Pietre tagliate, modellate e finite	272,8	344,9	26,4%	-4,9%
Pietrasanta	Pietre tagliate, modellate e finite	110,4	113,4	2,7%	-4,9%
Verona	Altre macchine di impiego generale	690,1	1.190,5	72,5%	12,1%
Reggio Emilia	Altre macchine di impiego generale	949,9	1.478,6	55,7%	30,6%
Vicenza	Altre macchine di impiego generale	618,5	908,3	31,6%	30,6%
Modena	Altre macchine di impiego generale	961,7	1.312,8	36,5%	30,6%
Padova	Altre macchine di impiego generale	795,5	1.052,1	32,3%	30,6%
Bologna	Altre macchine di impiego generale (macchine per imballaggio)	1.832,3	2.610,5	42,5%	30,6%
Treviso	Apparecchi per uso domestico	832,5	1.155,0	38,7%	-18,1%
Lago d'Iseo	Articoli in gomma e materie plastiche	775,9	1.351,7	74,2%	30,2%
Alessandria	Articoli in gomma e materie plastiche	325,3	524,0	61,1%	30,2%

(segue)

DISTRETTI	ATECO	2008	2018	Var % Distretti 2018/ 2008	Var % Italia 2018/ 2008
Bologna	Macchine di impiego generale	987,3	1.123,5	13,8%	12,1%
Reggio Emilia	Macchine di impiego generale (pompe)	1.170,0	1.510,1	29,1%	12,1%
Omegna	Macchine di impiego generale (rubinetteria)	37,1	52,5	41,6%	12,1%
Lumezzane	Macchine di impiego generale (rubinetteria)	1.645,8	2.147,1	30,5%	12,1%
Vicenza	Macchine per impieghi speciali	802,7	1.213,7	51,2%	8,3%
Padova	Macchine per impieghi speciali	774,2	1.075,5	38,9%	8,3%
Bergamo	Macchine per impieghi speciali	676,6	907,5	34,1%	8,3%
Treviso	Macchine per impieghi speciali	816,7	1.041,4	27,5%	8,3%
Pavia	Macchine per impieghi speciali	204,3	252,3	23,5%	8,3%
Brescia	Macchine per impieghi speciali	794,9	967,2	21,7%	8,3%
Rimini	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	276,1	414,0	49,9%	8,3%
Brescia	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	303,9	425,7	40,1%	8,3%
Bergamo	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	339,4	472,8	39,3%	8,3%
Pesaro-Urbino	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	364,9	465,2	27,5%	8,3%
Padova	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	217,3	415,6	91,3%	-0,9%
Bologna	Mezzi di trasporto nca	431,2	490,8	13,8%	-5,3%
Monza*	Prodotti in metallo	742,2	1.065,0	43,5%	12,4%
Bergamo	Prodotti in metallo	698,3	977,4	21,5%	12,4%
Firenze	Articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria	1.222,8	2.891,3	136,4%	76,1%
Arzignano	Articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria (pelli conciate)	1.565,3	2.323,5	48,4%	76,1%
Vicenza	Calzature	120,3	331,3	170,0%	35,0%
Firenze	Calzature	611,5	1.374,7	124,8%	35,0%
Brenta Veneziano	Calzature	354,8	540,1	52,2%	35,0%
Monza*	Cosmetica	92,1	474,2	415,0%	84,1%
Bergamo	Cosmetica	141,9	527,4	271,6%	84,1%
Roma	Cosmetica	348,5	784,4	125,1%	84,1%

(segue)

DISTRETTI	ATECO	2008	2018	Var % Distretti 2018/ 2008	Var % Italia 2018/ 2008
Cadore	Strumenti e forniture mediche e dentistiche (occhialeria)	1.517,2	2.716,2	79,0%	59,8%
Bologna	Tessile-abbigliamento	626,8	1.020,5	62,8%	15,9%
Perugia	Tessile-abbigliamento	314,5	503,8	60,2%	15,9%
Valsesia	Tessile-abbigliamento	442,2	673,0	52,2%	15,9%
Biella	Tessile-abbigliamento	1.096,4	1.470,9	34,2%	15,9%
Reggio Emilia	Tessile-abbigliamento	1.245,0	1.566,7	25,8%	15,9%
Firenze	Tessile-abbigliamento	1.275,6	1.571,0	23,2%	15,9%
Prato	Tessile-abbigliamento	1.697,5	2.086,8	22,9%	15,9%
Napoli	Tessile-abbigliamento	378,3	442,4	17,0%	15,9%
Lucca	Articoli di carta e cartone	431,6	576,3	33,5%	19,2%
Etna Valley	Componenti elettronici e schede elettroniche	233,4	453,9	94,5%	6,5%
Monza*	Componenti elettronici e schede elettroniche	553,2	656,6	18,7%	6,5%
Firenze	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	230,6	2.086,4	804,8%	116,9%
Frosinone	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	551,4	3.698,8	570,8%	116,9%
Latina	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.922,1	4.575,8	138,1%	116,9%
Monza*	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	343,0	800,5	133,4%	116,9%
Catania	Bevande (vini)	5,7	25,9	357,2%	79,0%
Conegliano-Valdobbiadene	Bevande (vini)	245,6	749,5	205,2%	79,0%
Alessandria	Bevande (vini)	109,0	223,4	105,0%	79,0%
Pordenone	Bevande (vini)	25,5	49,8	95,2%	79,0%
Astigiano	Bevande (vini)	187,5	362,0	93,1%	79,0%
Trapani	Bevande (vini)	39,1	56,5	44,7%	79,0%
San Daniele	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne (salumi e insaccati)	18,8	54,0	182,6%	54,2%
Parma	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne (salumi e insaccati)	199,4	370,4	85,7%	54,2%
Modena	Carne lavorata e conservata e prodotti a base				

(segue)

DISTRETTI	ATECO	2008	2018	Var % Distretti 2018/ 2008	Var % Italia 2018/ 2008
Lodi	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	13,0	324,6	2388,0%	88,2%
Parma	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	84,2	253,5	201,2%	88,2%
Mantova	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	125,3	242,5	93,5%	88,2%

* il dato di Monza è relativo al 2010 e non al 2008 (essendo la provincia stata istituita nel 2010)

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

I distretti industriali che hanno dato il maggior contributo alla crescita dell'export complessivo italiano nel decennio 2008-2018

L'analisi relativa al decennio 2008-2018 si conclude con un approfondimento sui distretti che nel periodo considerato hanno dato un contributo pari o superiore allo 0,5% alla crescita dell'export complessivo italiano (tabella 4).

Essi sono 20 e nel decennio analizzato hanno contribuito per il 23% alla crescita complessiva dell'export italiano. L'export italiano è infatti cresciuto di 93,9 miliardi di euro passando da 369 miliardi nel 2008 a 462,9 miliardi di euro nel 2018; quello dei 20 distretti è cresciuto di 21,5 miliardi, passando da 21,3 a 42,9 miliardi. A questi soli 20 distretti (distribuiti in 18 province italiane) si deve pertanto circa un quarto dell'incremento dell'export italiano. Il settore della farmaceutica è di gran lunga quello che ha sperimentato il maggior aumento dell'export: tra i 20 distretti leader per crescita dell'export rientrano infatti ben 6 distretti farmaceutici (ai quali si devono 10,5 miliardi di euro di incremento), 1 dei quali con un contributo all'incremento dell'export complessivo italiano superiore al 3% (Frosinone 3,4%) e 3 con un contributo all'incremento

pari o superiore al 2%: Latina (2,8%), Milano e Firenze (entrambi 2%), ai quali si aggiungono Ascoli Piceno e Monza (entrambi 0,5%). Vi sono poi 6 distretti dell'Abbigliamento-moda, che nel complesso hanno generato 6,4 miliardi di euro di aumento dell'export; essi sono: Firenze nella pelletteria (1,8%); Valenza Po nella gioielleria (1,7%); il Cadore nell'occhialeria (1,3%); le calzature di Firenze (0,8%); la concia del cuoio di Arzignano (0,8%); la cosmetica di Roma (0,5%). 6 distretti dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica, il cui incremento dell'export è stato di 3,7 miliardi; essi sono nell'ordine: le Ferrari di Maranello (0,9%); le macchine per imballaggio di Bologna (0,8%); la gomma-plastica del Lago d'Iseo (0,6%); le altre macchine di impiego generale di Reggio Emilia (0,6%) e di Verona (0,5%) e la rubinetteria-valvolame di Lumezzane (0,5%). Completano la classifica il distretto del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene (+0,5%) e il distretto del cioccolato e prodotti da forno di Alba (0,5%).

Tabella 4 Classifica dei distretti che hanno dato un contributo pari o superiore all'1% alla crescita dell'export complessivo italiano nel decennio 2008-2018
(valori in milioni di euro)

DISTRETTI	SETTORE ATECO	2008	2018	Crescita Export 2018-2008	Contributo dei distretti alla crescita dell'export complessivo italiano
Frosinone	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	551,4	3.698,8	3.147,5	3,4%
Latina	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.922,1	4.575,8	2.653,7	2,8%
Milano*	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	3.036,8	4.896,1	1.859,2	2,0%
Firenze	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	230,6	2.086,4	1.855,8	2,0%
Firenze	Articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria	1.222,8	2.891,3	1.668,5	1,8%
Valenza Po	Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	541,2	2.102,5	1.561,3	1,7%
Cadore	Strumenti e forniture mediche e dentistiche (occhialeria)	1.517,2	2.716,2	1.199,0	1,3%
Maranello	Autoveicoli (autovetture sportive)	1.589,1	2.412,0	822,9	0,9%
Bologna	Altre macchine di impiego generale (macchine per imballaggio)	1.832,3	2.610,5	778,2	0,8%
Firenze	Calzature	611,5	1.374,7	763,2	0,8%
Arzignano	Articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria (pelli conciate)	1.565,3	2.323,5	758,1	0,8%
Lago d'Iseo	Articoli in gomma e materie plastiche	775,9	1.351,7	575,8	0,6%
Reggio Emilia	Altre macchine di impiego generale	949,9	1.478,6	528,7	0,6%
Ascoli-Piceno	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	879,9	1.395,5	515,6	0,5%
Conegliano-Valdobbiadene	Bevande (vini)	245,6	749,5	503,9	0,5%
Lumezzane	Macchine di impiego generale (rubinetteria)	1.645,8	2.147,1	501,3	0,5%
Verona	Altre macchine di impiego generale	690,1	1.190,5	500,5	0,5%

(segue)

DISTRETTI	SETTORE ATECO	2008	2018	Crescita Export 2018-2008	Contributo dei distretti alla crescita dell'export complessivo italiano
Alba	Prodotti da forno e farinacei e Altri prodotti alimentari (cioccolato e prodotti da forno)	819,0	1.268,4	449,5	0,5%
Roma	Saponi e detersivi, prodotti per pulizia e lucidatura, profumi e cosmetici	348,5	784,4	436,0	0,5%
Totale 20 distretti		21.317,9	42.854,0	21.536,1	
Totale Italia		369.015,6	462.899,0	93.883,4	

* include anche il dato di Monza per uniformità con il dato 2008 (la provincia di Monza è stata istituita con decorrenza dal 2010)

** il dato di Monza è relativo al 2010 e non al 2008 (essendo la provincia stata istituita nel 2010).

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Il questo capitolo si analizza l'andamento dell'export dei principali distretti industriali italiani nel 2018 rispetto al 2017. La tabella 5 riassume le performance delle varie specializzazioni distrettuali, la tabella 6 riporta la classifica dei primi 30 distretti industriali per crescita dell'export nel 2018, mentre la tabella 7 entra nello specifico delle ripartizioni geografiche evidenziando le aree territoriali che hanno registrato le migliori performance.

Come detto, nel 2018 l'export distrettuale è stato pari a 132,4 miliardi di euro e in crescita del +3,2% rispetto al 2017 (tabella 5). A livello settoriale, il comparto che ha registrato l'incremento più rilevante dell'export è stato quello degli "Altri settori" (+5,4%), grazie al traino dei distretti dell'elettronica e di quelli della farmaceutica che da soli rappresentano il 90% dell'export del comparto. Segue l'"Automazione-meccanica-gomma-plastica" che, con una

crescita del +1%, ha raggiunto 158,1 miliardi di euro di export nel 2018. I distretti che hanno inciso maggiormente sull'incremento delle esportazioni, non solo per il loro tasso di crescita ma anche per i valori elevati di export, sono stati gli aeromobili, le pompe, le macchine di impiego generale, le macchine utensili e quelle per imballaggio. L'export di "Alimentari-vini" è aumentato del +2,7%, raggiungendo gli 11 miliardi di euro, sospinto, in particolare, dai vini, dal cioccolato, la pasta e i prodotti da forno. Il comparto dell'"Abbigliamento-moda" ha visto crescere il proprio export del +1,9% raggiungendo i 40,1 miliardi di euro; le dinamiche più brillanti sono state messe a segno dai distretti della pelletteria e della cosmetica; buono anche l'andamento delle calzature. Infine, l'"Arredo-casa" con un export di 10,5 miliardi, ha registrato una crescita del +0,4%, soprattutto grazie ai mobili.

Tabella 5 - Performance dei distretti industriali nel 2018
(valori in milioni di euro)

ATECO	DISTRETTI INDUSTRIALI			
	n. distretti industriali	Export 2017	Export 2018	Var % 2018/2017
AUTOMAZIONE-MECCANICA-GOMMA-PLASTICA	54	48.437,1	50.359,5	4,0%
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	2	2.094,2	2.504,4	19,6%
Nautica da diporto	1	574,7	664,3	15,6%
Pompe	1	1.348,1	1.510,1	12,0%
Macchine di impiego generale	1	1.040,5	1.123,5	8,0%
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	5	1.688,8	1.819,6	7,7%
Macchine per imballaggio	1	2.437,3	2.610,5	7,1%
Apparecchi biomedicali	1	357,1	377,2	5,6%
Gomma e plastica	5	4.138,6	4.334,0	4,7%
Altre macchine di imp. generale	7	8.170,8	8.486,3	3,9%
Rubinetteria	4	3.446,3	3.554,3	3,1%
Macchine per impieghi speciali (industriali)	9	7.886,6	8.121,1	3,0%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	4	1.351,5	1.384,3	2,4%
Prodotti in metallo	8	8.983,2	9.184,4	2,2%
Apparecchi domestici	2	1.724,6	1.716,0	-0,5%
Mezzi di trasporto non	1	512,1	490,8	-4,2%

ATECO	DISTRETTI INDUSTRIALI			
	n. distretti industriali	Export 2017	Export 2018	Var % 2018/2017
ABBIGLIAMENTO-MODA	40	39.339,0	40.091,1	1,9%
Pelletteria	1	2.546,2	2.891,3	13,6%
Cosmetica	5	3.103,3	3.407,5	9,8%
Calzature	11	5.427,0	5.641,8	4,0%
Tessile-abbigliamento	16	16.941,5	17.018,2	0,5%
Gioielleria	3	5.357,4	5.323,3	-0,6%
Occhialeria	1	2.766,3	2.716,2	-1,8%
Pelli conciate	3	3.197,4	3.092,8	-3,3%
ALTRI SETTORI	13	19.436,1	20.486,3	5,4%
Elettronica	2	952,1	1.110,5	16,6%
Farmaceutica	7	17.475,1	18.370,1	5,1%
Florivivaismo	1	235,0	242,1	3,0%
Articoli di carta e di cartone	1	576,1	576,3	0,0%
Strumenti musicali	1	35,3	34,5	-2,3%
Selle per bicicletta	1	162,5	152,8	-6,0%
ALIMENTARI-VINI	29	10.742,9	11.037,5	2,7%
Bevande (vini)	15	4.446,1	4.765,4	7,2%
Cioccolato e Prodotti da forno	1	1.202,8	1.268,4	5,5%
Prodotti da forno e altri alimentari	1	458,8	481,9	5,0%
Salumi e insaccati	3	1.065,1	1.084,1	1,8%
Derivati del Pomodoro	1	940,6	948,9	0,9%
Formaggi e latte	4	1.105,9	1.082,4	-2,1%
Oli	2	463,7	437,0	-5,8%
Pasta e prodotti da forno	2	1.059,9	969,4	-8,5%
ARREDO-CASA	16	10.429,4	10.473,5	0,4%
Mobili	6	4.843,9	5.039,0	4,0%
Altri prodotti in porcellana e in ceramica	1	103,8	106,5	2,6%
Mobili (sedie)	1	461,3	484,1	4,9%
Mobili (cucine)	1	316,9	318,8	0,6%
Piastrelle	2	3.404,9	3.298,6	-3,1%

Tabella 6 - I primi 30 distretti industriali italiani per crescita dell'export nel 2018
(valori in milioni di euro)

Rank	DISTRETTO	SPECIALIZZAZIONE	2017	2018	Var % 2018/2017
1	Firenze	Farmaceutica	1.326,1	2.086,4	57,3%
2	Casarano-Tricase	Calzature	46,9	65,8	40,4%
3	Milano	Farmaceutica	3.675,0	4.896,1	33,2%
4	Etna Valley	Elettronica	344,9	453,9	31,6%
5	Astigiano	Bevande	278,5	362,0	30,0%
6	Vergiate	Aeromobili	1.277,9	1.612,2	26,2%
7	Omegna	Rubinetteria	43,2	52,5	21,6%
8	Monza	Cosmetica	397,5	474,2	19,3%
9	Modena	Macchine agricole	97,6	115,5	18,4%
10	Viareggio	Nautica da diporto	574,7	664,3	15,6%
11	Brescia	Macchine utensili	369,6	425,7	15,2%
12	Modena	Altre macchine di impiego generale	1.139,9	1.312,8	15,2%
13	Langhe	Bevande	855,2	980,8	14,7%
14	Valsesia	Tessile-abbigliamento	592,3	673,0	13,6%
15	Firenze	Pelletteria	2.546,2	2.891,3	13,6%
16	Rimini	Macchine utensili	366,1	414,0	13,1%
17	Brenta Veneziano	Calzature	478,8	540,1	12,8%
18	Roma	Cosmetica	696,0	784,4	12,7%
19	Trapani	Bevande	50,3	56,5	12,3%
20	Bergamo	Cosmetica	470,7	527,4	12,1%
21	Agrigento	Bevande	33,5	37,5	12,0%
22	Reggio Emilia	Pompe	1.348,1	1.510,1	12,0%
23	Perugia	Tessile-abbigliamento	449,8	503,8	12,0%
24	Padova	Altre macchine di impiego generale	941,1	1.052,1	11,8%
25	Firenze	Calzature	1.231,6	1.374,7	11,6%
26	San Daniele	Salumi e insaccati	49,2	54,0	9,7%
27	Lodi	Formaggi e latte	296,6	324,6	9,4%
28	Catania	Bevande	23,7	25,9	9,3%
29	Napoli	Aeromobili	816,3	892,2	9,3%
30	Cantù	Mobili	662,1	718,2	8,5%

- Abbigliamento-moda
- Automazione-meccanica-gomma-plastica
- Alimentare-vini

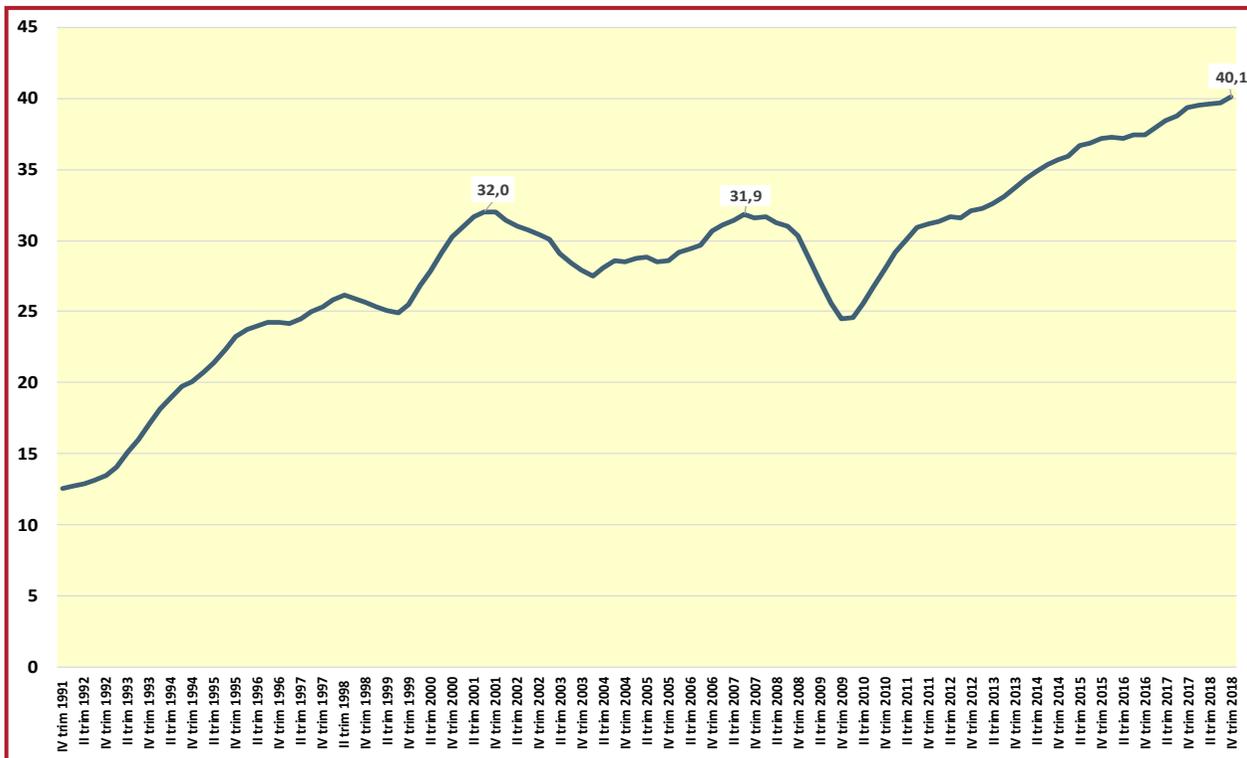
ta dell'export nel 2018 (tabella 6) contempla 3 distretti che appartengono agli Altri settori, 2 dei quali farmaceutici (Firenze +57,3% e Milano +33,2%), che occupano rispettivamente la prima e la terza posizione della classifica, mentre il terzo è il distretto dell'elettronica dell'Etna-Valley (+31,6%), che si posiziona quarto. Al quinto posto per crescita dell'export troviamo il distretto vinicolo astigiano (+30%), in compagnia di altri 4 distretti vinicoli quali quello delle Langhe (+14,7%) e quelli siciliani di Trapani (+12,3%), Agrigento (+12%) e Catania (+9,3%); ma nella classifica figurano altri due distretti appartenenti agli Alimentari-vini: i prosciutti di San Daniele (+9,7%) e i formaggi di Lodi (+9,4%), per un totale di 7 distretti dell'Alimentare-vini. I distretti dell'Automazione-meccanica-gomma-plastica sono quelli presenti in maniera più massiccia: sono ben 10 e tra di essi troviamo: gli aeromobili di Vergiate (+26,2%) e di Napoli (+9,3%), la rubinetteria di Omegna (+21,6%), le macchine agricole di Modena (+18,4%), la nautica da diporto di Viareggio (+15,6%), le macchine utensili di Brescia (+15,2%) e di Rimini (+13,1%), le altre macchine di impiego generale di Modena (+15,2%) e di Padova (+11,8%) e le pompe di Reggio Emilia (+12%). 9 distretti appartengono all'Abbigliamento-moda: il piccolo

occupa il secondo posto della classifica stilata per crescita dell'export, quello più rilevante per valori di export di Firenze (+11,6%) e il Brenta Veneziano (+12,8%); la cosmetica di Monza (-19,3%), Roma (+12,7%) e Bergamo (+12,1%); il tessile-abbigliamento delle Valsesia (+13,6%) e di Perugia (+12%); la pelletteria di Firenze (+13,6%). Infine, completa la classifica l'unico distretto appartenente all'Arredo-casa che è quello dei mobili di Cantù (+8,5%).

Dal punto di vista territoriale (tabella 7), i distretti del Nord-est sono quelli con i valori più elevati di export (50,9 miliardi di euro); a seguire, i distretti del Nord-ovest (47,2 miliardi), del Centro (29,4 miliardi) e del Sud e Isole (4,9 miliardi). I distretti del Nord-ovest sono invece quelli più performanti, con una crescita del +5%, seguiti da quelli del Centro (+3,3%), del Nord-est (+1,7%) e del Sud e Isole (+0,9%). Incrociando settori e aree geografiche, i migliori tassi di crescita sono stati messi a segno dai distretti del Nord-ovest appartenenti agli "Altri settori" (+12,7%) e agli "Alimentari-vini" (+8,8%); molto buona anche la crescita dell'export della "Automazione-meccanica-gomma-plastica" del Sud e Isole (+9,3%, grazie al distretto degli aeromobili di Napoli) e del Centro (+6,4%).

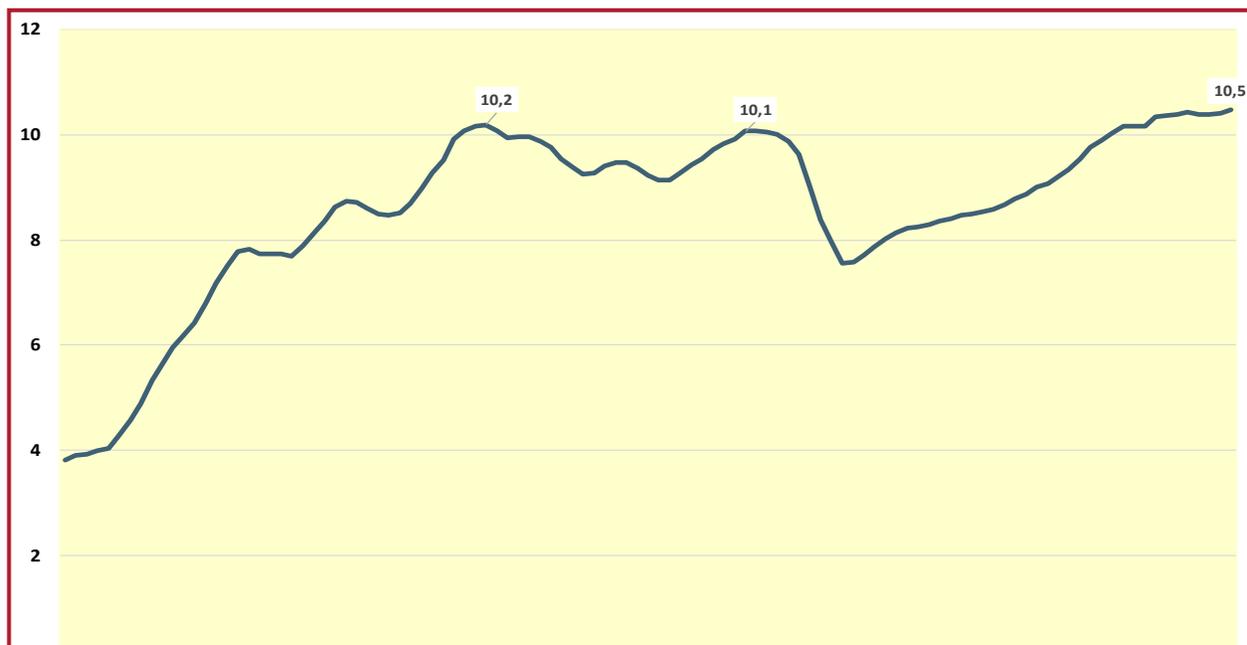
Tabella 7 - Performance dei distretti industriali suddivisi per ripartizione geografica e settoriale: anno 2018
(valori in miliardi di euro; var. % calcolate sull'anno precedente)

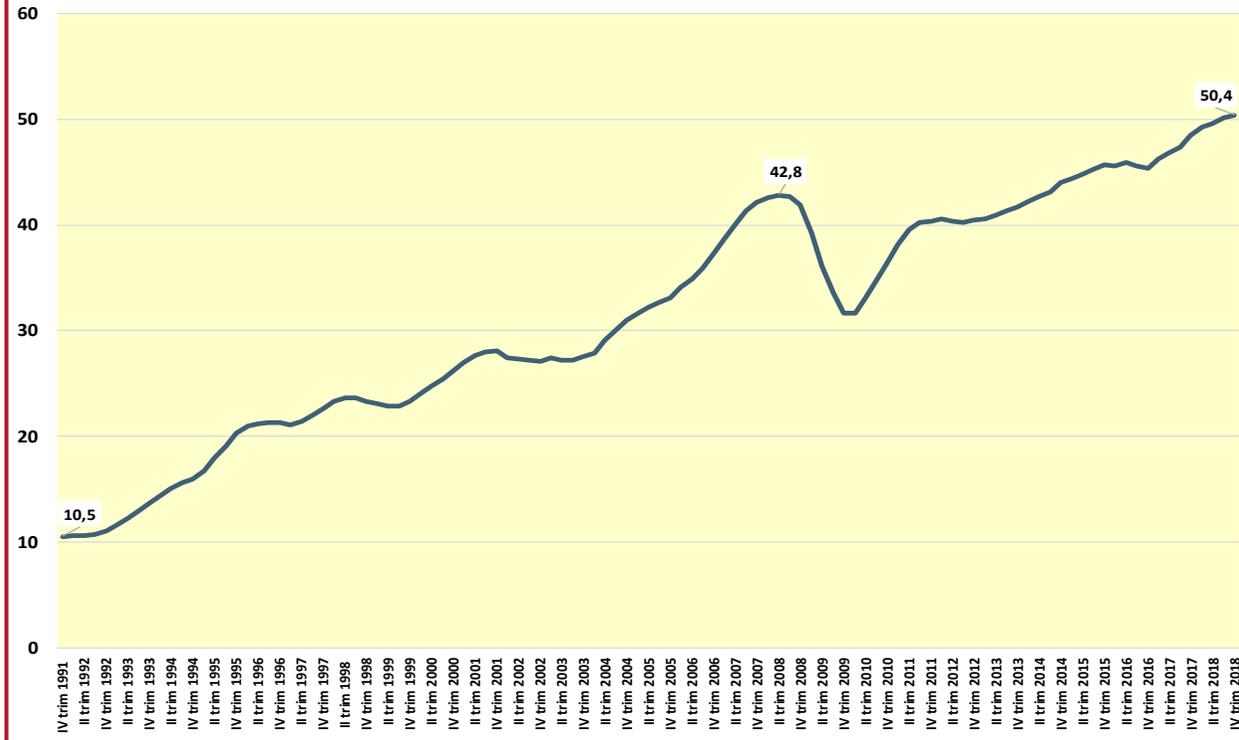
	Anno 2018														
	NORD-OVEST			NORD-EST			CENTRO			SUD E ISOLE			TOTALE ITALIA		
	n.	Exp.	Var. %	n.	Exp.	Var. %	n.	Exp.	Var. %	n.	Exp.	Var. %	n.	Exp.	Var. %
AUTOMAZIONE-MECCANICA-GOMMA-PLASTICA	26	24,2	3,3%	24	23,6	4,3%	3	1,7	6,4%	1	0,9	9,3%	54	50,4	4,0%
ABBIGLIAMENTO-MODA	12	11,0	3,3%	13	15,2	-0,5%	11	13,1	3,7%	4	0,8	0,8%	40	40,1	1,9%
ALTRI SETTORI	3	6,4	12,7%	1	152,8	-6,0%	7	12,6	3,1%	2	1,4	-2,7%	13	20,5	5,4%
ALIMENTARI-VINI	7	3,6	8,8%	13	4,9	-0,2%	4	1,1	0,3%	5	1,5	1,0%	29	11,0	2,7%
ARREDO-CASA	3	2,1	5,7%	7	7,1	-0,6%	4	0,9	-1,1%	2	0,4	-3,5%	16	10,5	0,4%



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Figura A2 - Export dei 16 principali distretti del settore Arredo-casa: 1991-2018
Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri (aggiornato a gennaio-dicembre 2018)
 (miliardi di euro a prezzi correnti)





Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Figura A4 - Export dei 29 principali distretti del settore Alimentare-vini: 1991-2018
Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri (aggiornato a gennaio-dicembre 2018)
 (miliardi di euro a prezzi correnti)





Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat



FONDAZIONE
EDISON

Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 239 GENNAIO 2020

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Cristina Parenti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Andrea Sartori

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

info@fondazioneedison.it

<http://www.fondazioneedison.it>